

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 3 al 10 aprile 2022

Via Marconi 19 - 33080 Porcia – tel. 0434-921318 - fax 0434-591550 - <https://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 3 aprile 2022

Domenica V di Quaresima

DUOMO ore 7.40 Lodi di Quaresima;
DUOMO S. Messe ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00

Intenzioni: +Perin Pietro e Bertolo Maria; +Minaudo Vito.



Va' non peccare più

Questa domenica trova la sua chiave di lettura nell'acclamazione al vangelo: «Io non voglio la morte del peccatore, ma che si converta e viva» (Ez 33,11).

Il brano evangelico narra l'episodio della donna adultera in due suggestive scene: nella prima assistiamo a una disputa tra Gesù e gli scribi e i farisei riguardo a una donna sorpresa in flagrante adulterio e, secondo la prescrizione contenuta nel Libro del Levitico (cfr 20,10), condannata alla lapidazione. Nella seconda scena si snoda un breve e commovente dialogo tra Gesù e la peccatrice. Gli spietati accusatori della donna, citando la legge di Mosè provocano Gesù – lo chiamano "maestro" chiedendogli se sia giusto lapidarla. Conoscono la sua misericordia e il suo amore per i peccatori e sono curiosi di vedere come se la caverà in un caso del genere, che secondo la legge mosaica non presentava dubbi. Ma Gesù si mette subito dalla parte della donna; in primo luogo scrivendo per terra parole misteriose, che l'evangelista non rivela, e poi pronunciando quella frase diventata famosa: "Chi di voi è senza peccato. Nota sant'Agostino che "il Signore, rispondendo, rispetta la legge e non abbandona la sua mansuetudine". Ed aggiunge che con queste sue parole obbliga gli accusatori a entrare dentro se stessi e guardando se stessi a scoprirsi peccatori. Per cui, "colpiti da queste parole come da una freccia grossa quanto una trave, uno dopo l'altro se ne andarono" (In Io. Ev. tract 33,5).

Segue sul retro

LUNEDI' 4 aprile 2022

5ª settimana di quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi di quaresima
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato
Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Della Maestra Lodovico e Emilia;
+Piccin Pietro e Ragagnin Eugenia.

MARTEDI' 5 aprile 2022

5ª settimana di quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi di quaresima
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato
Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Ernesto, Antonio e Caterina.

MERCOLEDI' 6 aprile 2022

5ª settimana di quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi di quaresima
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato
Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +7° Ann Boscaroli Enrico.

GIOVEDI' 7 aprile 2022

5ª settimana di quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi di quaresima
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato
Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Zaina Vasco; Goretti Giorgio e Moras Maria Giovanna.

VENERDI' 8 aprile 2022

5ª settimana di quaresima

S. Maria ore 7.30 Lodi di quaresima e S. Messa
S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 9.00 S. Messa

Duomo ore 17.30 Via Crucis
DUOMO ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Per tutti i defunti.

CONFESSIONI

- Duomo: il Venerdì dalle ore 8.30 -9.00
- Duomo: Sabato dalle ore 17.30 – 18.30
- Domenica: dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 alle 18.00

SABATO 9 aprile 2022

5ª settimana di quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi di quaresima

S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 16.30 S. Messa prefestiva all'inizio della S. Messa sarà benedetto l'ulivo

ORATORIO ore 17.45 Inizio della S. Messa della Passione del Signore con la Benedizione solenne dell'ulivo e successiva processione al DUOMO dove proseguirà la celebrazione.

Intenzioni: Modolo Mario; +Vivian Pietro e Santarossa Regina; +Gaspardo Oliva; +Danila Santarossa ved. Marin.

DOMENICA 10 aprile 2020

DOMENICA DELLE PALME NELLA PASSIONE DEL SIGNORE

DUOMO ore 7.30 Lodi della Domenica delle palme

■ **DUOMO S. Messe e Benedizione dell'ulivo ore 8.00; 9.30; 11.00 e 18.00**

■ **Sagrato del Duomo: ore 9.15** Inizio della S. Messa della Passione del Signore con la Benedizione solenne dell'ulivo e ingresso solenne in **DUOMO** dove proseguirà la celebrazione.

Il rito sarà animato dal Coro parrocchiale

■ **S. MARIA ore 10.45** Inizio della S. Messa della Passione del Signore con la Benedizione solenne dell'ulivo e successiva processione verso il **DUOMO** dove proseguirà la celebrazione.

Il rito sarà animato dal Coro dei Neocatecumenali

■ **DUOMO ore 18.00 S. Messa vespertina** all'inizio della S. Messa sarà benedetto l'olivo

Intenzioni: +Pup Fortunato, Clorinda Fantone e Domenico Cassese; +Brusadin Corrado; +Piccin Valerio e Nives; +Checchin Romeo, Maria Vittoria e Silvano; +Fracas Odoacre e Cal Regina; +Bernardi Elia, Suor Gianfranca, Suor Riccarda e don Bernardino; +Lara Bresin.

Segue dalla prima pagina:

Uno dopo l'altro, dunque, gli accusatori che avevano voluto provocare Gesù, se ne vanno "cominciando dai più anziani fino agli ultimi". Quando tutti sono partiti il divino Maestro resta solo con la donna. Conciso ed efficace il commento di sant'Agostino: "*relictus duo: misera et misericordia*, restano solo loro due, la misera e la misericordia" (*Ibid.*). Fermiamoci, cari fratelli e sorelle, a contemplare questa scena dove si trovano a confronto la miseria dell'uomo e la misericordia divina, una donna accusata di un grande peccato e Colui, che pur essendo senza peccato, si è addossato i peccati del mondo intero. Egli, che era rimasto chinato a scrivere nella polvere, ora alza gli occhi ed incontra quelli della donna. Non chiede spiegazioni, non esige scuse. Non è ironico quando le domanda: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?" (8,10). Ed è sconvolgente nella sua replica: "Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più" (8,11). Ancora sant'Agostino, nel suo commento, osserva: "Il Signore condanna il peccato, non il peccatore. Infatti, se avesse tollerato il peccato avrebbe detto: Neppure io ti condanno, va', vivi come vuoi... per quanto grandi siano i tuoi peccati, io ti libererò da ogni pena e da ogni sofferenza. Ma non disse così" (*Io. Ev. tract. 33,6*).

Cari amici, dalla parola di Dio che abbiamo ascoltato emergono indicazioni concrete per la nostra vita. Gesù non intavola con i suoi interlocutori una discussione teorica: non gli interessa vincere una disputa a proposito di un'interpretazione della legge mosaica, ma il suo obiettivo è salvare un'anima e rivelare che la salvezza si trova solo nell'amore di Dio. Per questo è venuto sulla terra, per questo morirà in croce ed il Padre lo risusciterà il terzo giorno. E' venuto Gesù per dirci che ci vuole tutti in Paradiso e che l'inferno, del quale poco si parla in questo nostro tempo, esiste ed è eterno per quanti chiudono il cuore al suo amore. Anche in questo episodio, dunque, comprendiamo che il vero nostro nemico è l'attaccamento al peccato, che può condurci al fallimento della nostra esistenza. Gesù congeda la donna adultera con questa consegna: "Va e d'ora in poi non peccare più". Le concede il perdono affinché "d'ora in poi" non pecchi più. In un episodio analogo, quello della peccatrice pentita che troviamo nel Vangelo di Luca (7,36-50) Egli accoglie e rimanda in pace una donna che si è pentita. Qui, invece, l'adultera riceve il perdono in mondo incondizionato. In entrambi i casi – per la peccatrice pentita e per l'adultera – il messaggio è unico. In un caso si sottolinea che non c'è perdono senza pentimento; qui si pone in evidenza che solo il perdono divino e il suo amore ricevuto con cuore aperto e sincero ci danno la forza di resistere al male e di "non peccare più". L'atteggiamento di Gesù diviene in tal modo un modello da seguire per ogni comunità, chiamata a fare dell'amore e del perdono il cuore pulsante della sua vita.

Papa Benedetto XVI